

GESTIONE DEI RIFIUTI

1 OGGETTO

La presente descrive le modalità operative da applicare per la gestione dei rifiuti prodotti nella Centrale termoelettrica ENEL Produzione di Priolo Gargallo.

In particolare ha lo scopo di:

- Applicare i disposti per la classificazione, la raccolta, il deposito temporaneo, lo recupero e/o smaltimento o il recupero dei rifiuti, nel rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti;
- Individuare, nell'ambito della Centrale, i Reparti e/o le figure responsabili della gestione dei rifiuti nelle varie fasi che vanno dalla produzione all'invio allo recupero e/o smaltimento e/o recupero;
- Indicare le modalità per la gestione della documentazione che nelle varie fasi accompagna i rifiuti.

2 LEGISLAZIONE E RIFLESSI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE

Premessa

Gli argomenti che vengono trattati nel presente capitolo scaturiscono dalle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti ed in particolare fanno riferimento al Decreto legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.

Classificazione dei rifiuti

La classificazione dei rifiuti fa riferimento alla normativa suddetta; per quanto concerne la determinazione del CER e della pericolosità si fa riferimento alla Direttiva 9/4/2002 sull'applicazione del Regolamento Comunitario n° 2557/2001. La nuova metodologia di classifi-

cazione dei rifiuti dispone che la determinazione di pericolosità e quindi del CER, di alcuni rifiuti prima considerati non pericolosi, sia effettuata attraverso la determinazione delle sostanze contenute con riferimento al punto 4 dell'allegato A alla suddetta Direttiva. Dalle attività di Centrale, quindi, vengono prodotti i seguenti rifiuti:

Rifiuti urbani

I rifiuti urbani prodotti in Centrale sono:

- Residui provenienti dalla mensa aziendale;
- Carta, stracci e quant'altro raccolto dal servizio di pulizia civile negli uffici, nei servizi igienici, nella portineria, nelle sale manovra, negli spogliatoi, nonché nelle aree non soggette ad attività prettamente industriali;

Rifiuti speciali (pericolosi e non)

I rifiuti speciali generalmente non pericolosi normalmente prodotti in Centrale sono elencati di seguito:

- Fanghi dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120 Cod. CER 100121
- Imballaggi in carta e cartone Cod. CER 150101
- Imballaggi in plastica Cod. CER 150102
- Imballaggi in legno Cod. CER 150103
- Imballaggi metallici Cod. CER 150104
- Imballaggi in materiali misti Cod. CER 150106
- Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi Cod. CER 150203
- Altre batterie ed accumulatori Cod. CER 160605
- Rifiuti non specificati altrimenti Cod. CER 160799
- Rivestimenti e materiali refrattari prov. da lavor. non metallur. Cod. CER 161106
- Mattonelle e ceramiche Cod. CER 170103
- Legno Cod. CER 170201
- Vetro Cod. CER 170202
- Plastica Cod. CER 170203

• Rame, bronzo e ottone	Cod. CER	170401
• Ferro e acciaio	Cod. CER	170405
• Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	Cod. CER	170411
• Altri materiali isol. diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Cod. CER	170604
• Altri rifiuti misti dell'attività di, costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Cod. CER	170904
• Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Cod. CER	180104
• Carbone attivo esaurito	Cod. CER	190904
• Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Cod. CER	190905
• Plastica e gomma	Cod. CER	191204
• Rottami di vetro	Cod. CER	200102
• Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Cod. CER	200136
• Rifiuti di plastica	Cod. CER	200139
• Rifiuti biodegradabili	Cod. CER	200201
• Altri rifiuti non biodegradabili (bivalvi marini, alghe e simili)	Cod. CER	200203
• Rifiuti urbani non differenziati	Cod. CER	200301
• Rifiuti ingombranti	Cod. CER	200307

Il codice riportato per questi rifiuti si utilizza nel caso di conferimento diretto a soggetti diversi dal Servizio Pubblico di Raccolta.

I rifiuti speciali pericolosi normalmente prodotti in Centrale sono:

• Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	Cod. CER	070704*
• Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	Cod. CER	130205*
• Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Cod. CER	130307*
• Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Cod. CER	150202*

- Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio Cod. CER 160506*
- Batterie al piombo Cod. CER 160601*
- Batterie al Ni-Cd Cod. CER 160602*
- Rifiuti contenenti olio Cod. CER 160708*
- Materiali isolanti contenenti Amianto Cod. CER 170601*
- Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose Cod. CER 170603*
- Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio Cod. CER 200121*
- Rivestimenti e materiali refrattari Cod. CER 161105*

Raccolta dei rifiuti

Con la raccolta interna i rifiuti, suddivisi per tipologia, sono accumulati nei corrispondenti depositi temporanei all'interno della Centrale.

Da tali depositi i rifiuti, in accordo con quanto previsto dalle normative, vengono avviati alle fasi successive che vanno dalla raccolta (prelievo da parte del trasportatore) al riutilizzo o allo recupero e/o smaltimento finale.

A seguito della trasformazione in Ciclo Combinato, come già detto, sono stati smaltiti tutti i trasformatori in PCB e successivamente sono stati parimenti avviati al trattamento gli ultimi residui di materiali contenenti amianto ancora presenti nelle “camere morte” delle caldaie in via di demolizione. Pertanto non essendo più necessario il mantenimento dei depositi di rifiuti ex tossici e nocivi, già da tempo non utilizzati, con comunicazione n° 61040 del 5/10/2004 è stata comunicata alla Autorità autorizzatrice e di controllo la volontà di rinuncia all’autorizzazione 883/2001; Non si è proceduto al rinnovo della suddetta autorizzazione avente scadenza al 24/10/2006.

Per gli altri rifiuti si applica la normativa per il “deposito temporaneo”.

Registri di carico e scarico

Tutti i rifiuti prodotti, accumulati e smaltiti, sia allo stoccaggio definitivo, sia al trattamento, sia al riutilizzo, sono registrati nell’apposito registro di carico e scarico dedicato entro dieci giorni dallo svolgimento dell’attività.

A partire dal 01 Gennaio 2008 per la gestione dei rifiuti si è utilizzato l'applicativo WinSmart.

All'arrivo del trasportatore per recupero e/o smaltimento si procede nel seguente modo:

- predisposizione per la pesata degli automezzi prima e dopo il carico del rifiuto. In mancanza di pesata certa, da indicazione della quantità o del volume presunto, sbarrando la casella "peso da verificarsi a destino";
- compilazione in tutte le sue parti il Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR), tramite il sistema informatizzato (applicativo WinSmart);
- verifica della rispondenza delle autorizzazioni, in automatico sul sistema informatizzato (applicativo WinSmart), in base alle Anagrafiche, per lo specifico CER e per le quantità affidate.

Per la pesatura dei mezzi ci si avvale della pesa installata all'interno della Centrale.

Formulario di identificazione

Tutti i rifiuti soggetti alla registrazione, durante il trasporto verso operazioni di recupero e/o smaltimento esterne al sito di produzione, devono essere accompagnati dal formulario di identificazione.

Denuncia annuale

Entro il 30 Aprile di ogni anno, in accordo alla legislazione vigente, deve essere presentata alla Camera di Commercio Industria e Artigianato provinciale, una dichiarazione su apposito modulo informatico, MUD (Modello Unico di Dichiarazione), delle tipologie e quantità di rifiuti prodotti smaltiti e avviati al riutilizzo nell'anno precedente soggette a registrazione. La dichiarazione e le schede relative a ciascun rifiuto sono firmate dal responsabile della Centrale.

3 MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELLA CENTRALE

Responsabilità generale

Il Coordinatore di Manutenzione, e il Preposto reparto chimico devono disporre e pretendere da parte del Personale operativo sia Enel che di terzi, che i rifiuti prodotti durante le loro attività siano celermente avviati ai relativi depositi temporanei in maniera da evitare accumuli non giustificati nelle varie aree di lavoro della Centrale. In particolare, per i rifiuti prodotti dal laboratorio chimico di centrale, si fa riferimento alle specifiche istruzioni per le attività interne al laboratorio medesimo in uso al reparto.

Essi inoltre devono disporre e pretendere che gli addetti alla movimentazione dei rifiuti, adottino ogni possibile ed efficace accorgimento atto ad impedirne lo spandimento nell'ambiente circostante. I depositi temporanei dei rifiuti sono accessibili ai responsabili del reparto Sicurezza che conservano le chiavi degli ingressi ai depositi (lucchetti, serrature e quant'altro necessario).

I depositi sono mantenuti in buono stato di pulizia e di ordine per cui, ad ogni nuova immissione, si valuta la necessità di fare intervenire la Ditta addetta alla pulizia industriale.

Rifiuti urbani

L'Appaltatore del servizio di pulizia civile raccoglie i rifiuti urbani e gli assimilati e li deposita negli appositi cassonetti predisposti dal servizio comunale all'esterno della Centrale. Per questi rifiuti, come detto, non è richiesta la registrazione sul registro di carico e scarico né il formulario di identificazione.

Rifiuti speciali (pericolosi e non)

Le operazioni di raccolta, trasporto e sistemazione dei rifiuti speciali all'interno dei depositi dedicati avvengono su disposizione e sotto lo stretto controllo del Preposto alla Sicurezza e Igiene del Lavoro, che è responsabile della gestione amministrativa dei rifiuti, oltre che depositario delle chiavi di accesso ai depositi suddetti.

E' preciso compito dei reparti produttori dei rifiuti e del Magazzino (relativamente ai rifiuti che vengono presi in carico su SAP quali rottami, oli esausti), pesare ogni singola partita prima della sua introduzione nel deposito e fare una comunicazione scritta, accompagnata eventualmen-

te dalla striscia di pesata (bindella) o di una copia del buono di rientro a magazzino per i rifiuti che hanno un residuo valore commerciale, al Preposto alla Sicurezza e Igiene del Lavoro; Questi cura per competenza l'aggiornamento dei registri di carico e scarico. L'aggiornamento dei quantitativi di rifiuti caricati sul registro (CARICO) può essere fatto anche accomunando più partite dello stesso rifiuto e deve avvenire comunque entro dieci giorni dalla data del movimento. Il Preposto alla Sicurezza e Igiene del Lavoro che gestisce il registro di carico e scarico deve applicare particolare cura nel segnalare alla Direzione tempestivamente le necessità di recupero e/o smaltimento che si dovessero manifestare per non superare i tempi e/o le quantità consentite per i depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 183 parte IV del D.Lgs 152/2006 (10 m³ e 3 mesi per i rifiuti pericolosi e 20 m³ e 3 mesi per i non pericolosi; per quantitativi inferiori il tempo massimo di stoccaggio considerabile è 1 anno), tenendo presente che nella definizione di deposito temporaneo sono esclusi i rifiuti contenenti PCB in concentrazione superiore a 25 mg/kg.

Nella fase di conferimento dei rifiuti al trasportatore per il loro recupero e/o smaltimento finale è preciso compito del Preposto alla Sicurezza e Igiene del Lavoro che gestisce l'appalto di trasporto e recupero e/o smaltimento, accertare preventivamente che le autorizzazioni necessarie di cui devono essere in possesso le ditte chiamate allo svolgimento delle attività siano ancora valide e che gli automezzi utilizzati per il trasporto siano quelli autorizzati (utilizzo applicativo Winsmart).

Il Preposto deve controllare tutte le operazioni di prelievo e di carico sugli automezzi, provvedere a far pesare il rifiuto già caricato su ogni singolo automezzo dal Magazzino e registrare sul registro le operazioni di "SCARICO"; anche questo aggiornamento deve essere effettuato entro dieci giorni dallo svolgimento dell'attività.

Il Preposto reparto sicurezza e igiene del lavoro, per ogni automezzo impiegato per il trasporto, deve compilare il formulario di identificazione e la scheda di trasporto per ogni tipologia di rifiuto (tranne che per i rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali inerti) e richiedere al Magazzino l'emissione della bolla di accompagnamento beni viaggianti, se necessaria.

4 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Generalità

Le prescrizioni particolari di seguito indicate per alcuni rifiuti specificano, modificano e/o si aggiungono a quelle comuni riportate nei punti precedenti.

Conferimento provenienti dalla filtrazione dell'acqua di mare di refrigerazione

Questi rifiuti speciali dovranno essere trattati come tutti gli altri rifiuti caricandoli sul registro di carico e scarico con CER 200203 e accompagnando il trasporto privato verso la discarica con il formulario di identificazione.

Verifica del contenuto di PCB nell'olio esausto e movimentazione al deposito temporaneo

Con la trasformazione in ciclo combinato sono stati dismessi tutti i trasformatori in PCB e pertanto la presenza di queste sostanze in centrale e la produzione di rifiuti che li contengono è stata azzerata. Ciononostante può ancora sussistere la possibilità, e comunque rimane l'obbligo del controllo, che gli oli isolanti minerali esausti contengano PCB in quantità > 25 mg/kg; questi oli non possono essere destinati al riutilizzo e sono pertanto esclusi da quanto previsto in questo paragrafo.

A tale scopo, il Preposto al reparto sicurezza ed igiene del lavoro richiede al Preposto al reparto chimico la determinazione del contenuto di acqua e PCB nel rifiuto; il Preposto al reparto chimico provvede al prelevamento dei campioni di olio esausto dai fusti interessati e li invia alla Gestione Impianti – Assistenza Specialistica Unità di Palermo per le suddette determinazioni strumentali, trattenendone un'aliquota di riscontro contrassegnata per le eventuali verifiche.

Dopo il controllo analitico e verificato che il contenuto di PCB sia ≤ 25 mg/kg gli oli vengono stoccati nel deposito per gli oli isolanti esausti accumulati e successivamente conferiti al Consorzio Oli Usati.

Ricevuti i risultati analitici e constatato che l'olio contiene PCB ≤ 25 mg/kg, il Preposto al reparto sicurezza e igiene del lavoro, trattiene il certificato di analisi, avendo cura di allegarne copia alla bolla di accompagnamento per il trasporto quale documento di verifica interna. In caso di contestazioni la verifica del contenuto di PCB dovrà essere effettuata presso un laboratorio chimico da tecnico iscritto all'albo dei chimici, utilizzando il campione accantonato.

Cavi elettrici fuori uso, rottami metallici, olio esausto con PCB \leq 25 mg/kg e batterie al piombo esauste

I cavi elettrici fuori uso, i rottami metallici, gli oli esausti con PCB \leq 25 mg/kg (già descritti al punto precedente) hanno un valore economico residuo e quindi contestualmente al loro trasferimento al deposito provvisorio devono rientrare amministrativamente al magazzino SAP per essere presi in carico; la loro movimentazione pertanto deve essere accompagnata da comunicazione al Magazzino e al Preposto Sicurezza per l'aggiornamento del registro di carico e scarico.

Fanghi da impianto di depurazione acque reflue

Dal trattamento delle acque reflue industriali di Centrale si originano fanghi tali da essere conferiti al riutilizzo (certificazione analitica annuale - caratterizzazione).

A tale scopo, l'attuale gestione dei rifiuti è effettuata attraverso un contratto di conferimento al riutilizzo nel quale è contemplato l'accumulo dei fanghi in uscita dai filtri direttamente in un cassone scarrabile di proprietà della Ditta appaltatrice; quando il cassone raggiunge il riempimento previsto, il Preposto al reparto sicurezza e igiene del lavoro avverte la ditta appaltatrice che provvede al ritiro del cassone pieno ed alla sua sostituzione con un altro vuoto.

Batterie esauste diverse da quelle al piombo

La raccolta delle batterie esauste diverse da quelle al piombo viene effettuata in appositi contenitori posizionati nel magazzino in cui vengono raccolti separatamente le batterie al Ni-Cd e le altre pile ed accumulatori (rifiuti non pericolosi). L'Addetto alla distribuzione o i Coordinatori o Preposti di reparti che provvedono alla sostituzione delle pile o batterie esaurite hanno il compito di raccogliere queste ultime nei suddetti contenitori badando alla differenziazione.

Periodicamente, quando i contenitori saranno pieni o, in ogni caso, ogni settimana il Preposto alla sicurezza e igiene del lavoro provvederà all'aggiornamento delle quantità accumulate di questi rifiuti negli appositi registri.

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

Con riferimento al D.Lgs 152/2006, in caso di inquinamento del suolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento dei limiti previsti negli allegati deve essere data

immediata notifica al Comune, alla Provincia di Siracusa, alla regione Sicilia, al L.I.P. e alla U.S.L. competenti per territorio, facendo seguire le ulteriori attività previste entro le quarantotto ore successive.

La Legge 152/2006 ha inoltre normato in tema di interventi di bonifica di interesse nazionale relativamente alle aree industriali e siti ad alto rischio ambientale i cui ambiti, sentiti i Comuni interessati, sono perimetrati dal Ministro dell'Ambiente. Gli stabilimenti industriali presenti nell'ambito normato devono sviluppare un Piano di Caratterizzazione per verificare l'assenza di inquinamento ambientale. In tali siti è stata inserita anche l'area industriale di Priolo Gargallo e quindi l'omonima centrale termoelettrica di ENEL Produzione. Il decreto applicativo della suddetta Legge, ha anche stabilito le modalità con cui deve essere realizzato il Piano di Caratterizzazione e la eventuale bonifica per il ripristino ambientale, rimandando all'Autorità nazionale le decisioni autorizzative in merito.